

Comunicato stampa

Fondazione CRT: eccellenti risultati nel 2007

Proventi ordinari: 330 milioni di euro (pari al 13% del patrimonio netto contabile)

Patrimonio netto a valori di mercato: 5,5 miliardi di euro

Risorse destinate all'attività istituzionale: 159 milioni di euro

Torino, 21 aprile 2008. - Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, presieduto da Andrea Comba, ha approvato oggi il bilancio d'esercizio 2007.

L'esercizio 2007 si caratterizza per:

- importanti risultati economici ottenuti malgrado il rallentamento della crescita economica e l'instabilità dei mercati finanziari (**330 milioni di euro di proventi ordinari**);
- **un avanzo dell'esercizio pari a 305 milioni di euro**;
- una costante attenzione al **contenimento dei costi di funzionamento**, il cui livello (2,5% dei proventi ordinari) è significativamente inferiore al dato medio del complesso delle fondazioni di origine bancaria italiane (15,7%).

Gli ottimi risultati, ottenuti grazie all'attenta gestione del patrimonio ed alla redditività delle società partecipate, hanno consentito di **destinare 159 milioni di euro all'attività istituzionale**, di cui **50 destinati alla Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT**, ente che opera per il rafforzamento degli interventi a sostegno dello sviluppo del territorio di riferimento, e 16 al Fondo per il volontariato.

Il consistente avanzo dell'esercizio ha permesso inoltre:

- accantonamenti per 20 milioni di euro al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che raggiunge la consistenza di 151 milioni di euro, allungando così a più di 18 mesi l'orizzonte temporale in cui si può garantire il livello di erogazioni raggiunto;
- accantonamenti patrimoniali per 107 milioni di euro;
- un ulteriore incremento del patrimonio netto pari a 19 milioni di euro.

Con gli accantonamenti effettuati, il **patrimonio netto contabile** raggiunge la consistenza di **2,6 miliardi di euro (5,5 miliardi di euro a valori di mercato al 31/12/2007)**.

Gli interventi istituzionali sono stati così distribuiti:

- | | |
|---|-------------|
| • arte, attività e beni culturali | 32 milioni; |
| • volontariato, filantropia e beneficenza | 28 milioni; |
| • educazione, istruzione e formazione | 16 milioni; |
| • ricerca scientifica e tecnologica | 16 milioni; |
| • altri settori | 12 milioni; |
| • salute pubblica | 5 milioni; |
| • Fondazione Sviluppo e Crescita CRT | 50 milioni. |

Sul totale stanziato, **105 milioni di euro (73%) sono stati destinati ai progetti a regia propria**, orientati a promuovere lo sviluppo del territorio e la valorizzazione dei giovani, la vera risorsa strategica su cui investire.

Il Presidente della Fondazione CRT Andrea Comba ha così commentato: *“Una avveduta gestione del patrimonio, una costante attenzione al contenimento dei costi nonché un buon rendimento degli investimenti hanno consentito alla Fondazione di ottenere nuovamente eccellenti risultati. La Fondazione CRT può oggi contare su un patrimonio, a valori di mercato, superiore ai 5 miliardi di euro, cifra che ci posiziona tra le prime fondazioni in Europa e ci permette di essere, in un momento congiunturale in cui è importante la presenza di un player solido, un punto di riferimento per dare una pronta risposta alle crescenti istanze del territorio. Anche in questo esercizio la Fondazione ha promosso lo sviluppo del territorio non solo con le usuali e sempre più consistenti erogazioni, ma anche con investimenti patrimoniali a sostegno del tessuto economico produttivo, con una particolare attenzione al settore delle utilities, delle infrastrutture e delle iniziative di private equity focalizzate sulle imprese di Piemonte e Valle d’Aosta”.*

*“Sul fronte dell’attività istituzionale – ha aggiunto il **Segretario Generale Angelo Miglietta** – la Fondazione CRT continua a puntare sui progetti a regia propria che valorizzano i talenti, le potenzialità espresse dalla comunità ed i giovani, la risorsa strategica su cui intendiamo investire. La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, poi, sarà un nuovo volano di sviluppo del territorio grazie all’adozione degli strumenti propri della venture philanthropy.”*